



Istituto
nazionale
di statistica

NOTA INFORMATIVA

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica
Tel. + 39 06 4673.3102

Informazioni e chiarimenti
Statistiche dei prezzi
Via Torino, 6 – 00184 Roma
Mauro Politi
Tel. + 39 06 4673.4157

Gli indici dei prezzi al consumo per l'anno 2007: aggiornamento del paniere e della ponderazione

L'Istat presenta oggi le principali novità sulla rilevazione dei prezzi al consumo per l'anno 2007. Esse verranno incorporate nel calcolo degli indici riferiti al mese di gennaio.

Vengono inoltre fornite informazioni sulle metodologie, sulle fonti e sugli aspetti normativi ed organizzativi che caratterizzano la rilevazione.

La metodologia degli indici dei prezzi al consumo prevede l'aggiornamento annuale sia della lista dei prodotti per i quali vengono rilevati i prezzi, il *paniere*, sia della ponderazione con cui i prodotti partecipano al calcolo degli indici, i *pesi*. Contestualmente, si procede alla revisione dei piani comunali di rilevazione degli esercizi commerciali da visitare nel corso dell'anno e all'eventuale introduzione di innovazioni metodologiche, tecniche e organizzative. L'aggiornamento annuale della composizione e della ponderazione del paniere ha la finalità di mantenere nel tempo la capacità degli indici dei prezzi di riflettere i cambiamenti nei comportamenti dei consumatori e di adeguare i pesi assegnati ai prodotti alla mutata struttura dei consumi delle famiglie.

Le principali novità del 2007

Nel 2007 il paniere dei prodotti utilizzato per il calcolo degli indici è composto da **540 posizioni rappresentative**.

- Rispetto all'anno precedente **escono dal paniere le posizioni:** *Torta gelato, Pantofole da donna, Coperta, Cavo elettrico, Apparecchio fotografico, Calcolatrice tascabile, Videocassetta, Pellicola fotografica a colori, Sveglia a pile, Sviluppo pellicola a colori, Avvocato-tariffa ordine degli avvocati.*
- **Entrano nel paniere le posizioni:** *Gelati multipack, Sughetti pronti, Sandali da donna, Piumino da letto, Multipresa elettrica, Riparazione moto, Scheda di memoria per macchine fotografiche digitali, Visita a monumento storico, Stampa da foto digitale, Scuola dell'infanzia, Filo interdentale, Sedili porta bambini per automobili, Assicurazione sugli infortuni.*
- **Altre posizioni hanno subito importanti variazioni**, tra queste: i prodotti ittici freschi sono stati raggruppati nelle posizioni composite *Pesce fresco di mare di pescata, Pesce fresco di mare di allevamento, Pesce fresco di acqua dolce, Molluschi freschi, Crostacei freschi.*
- Nella struttura di ponderazione degli indici, considerando l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), **sei capitoli registrano un incremento del loro peso relativo:** *Prodotti alimentari e bevande, Bevande alcoliche e tabacchi, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Servizi sanitari e spese per la salute, Trasporti, Servizi ricettivi e di ristorazione.* In termini assoluti, la diminuzione più rilevante riguarda il capitolo *Mobili, articoli e servizi per la casa.*
- I **comuni capoluogo di provincia** che concorrono al calcolo dell'indice nazionale sono **85**. La copertura in termini di popolazione provinciale è dell'88,9%. I punti vendita coinvolti nella rilevazione sono circa 40.000, ai quali si aggiungono circa 10.000 abitazioni interessate alla rilevazione degli affitti. Nel complesso, sono circa 400.000 le quotazioni di prezzo raccolte sul territorio e inviate ogni mese all'Istat dagli Uffici comunali di statistica.

Gli indici dei prezzi al consumo: campo di osservazione, classificazione delle spese per il consumo, paniere dei prodotti, calcolo dei pesi

Il campo di osservazione degli indici

I numeri indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi (paniere) rappresentativi di tutti quelli destinati al consumo finale delle famiglie e acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse quindi le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Essi vengono calcolati utilizzando l'indice a catena del tipo Laspeyres, in cui sia il paniere dei prodotti sia il sistema dei pesi vengono aggiornati annualmente.

Attualmente, il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato secondo tre diversi indici, con finalità differenti:

1. **L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)** è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico; in altre parole si considera la collettività nazionale come un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate.
2. **L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)** si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente. È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.
3. **L'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione Europea (IPCA)** è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile tra i diversi paesi europei, attraverso l'adozione di un impianto concettuale, metodologico e tecnico condiviso da tutti i paesi. Infatti, viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione europea. Tale indice viene calcolato, pubblicato dall'Istat e inviato ad Eurostat mensilmente secondo un calendario prefissato. Eurostat, a sua volta, diffonde gli indici armonizzati dei singoli paesi dell'UE ed elabora e diffonde l'indice sintetico europeo, calcolato sulla base dei primi.

I tre indici hanno in comune:

✓ la rilevazione dei prezzi; ✓ la metodologia di calcolo; ✓ la base territoriale; ✓ la classificazione del paniere articolato in 12 capitoli di spesa.

I tre indici differiscono invece per i seguenti elementi:

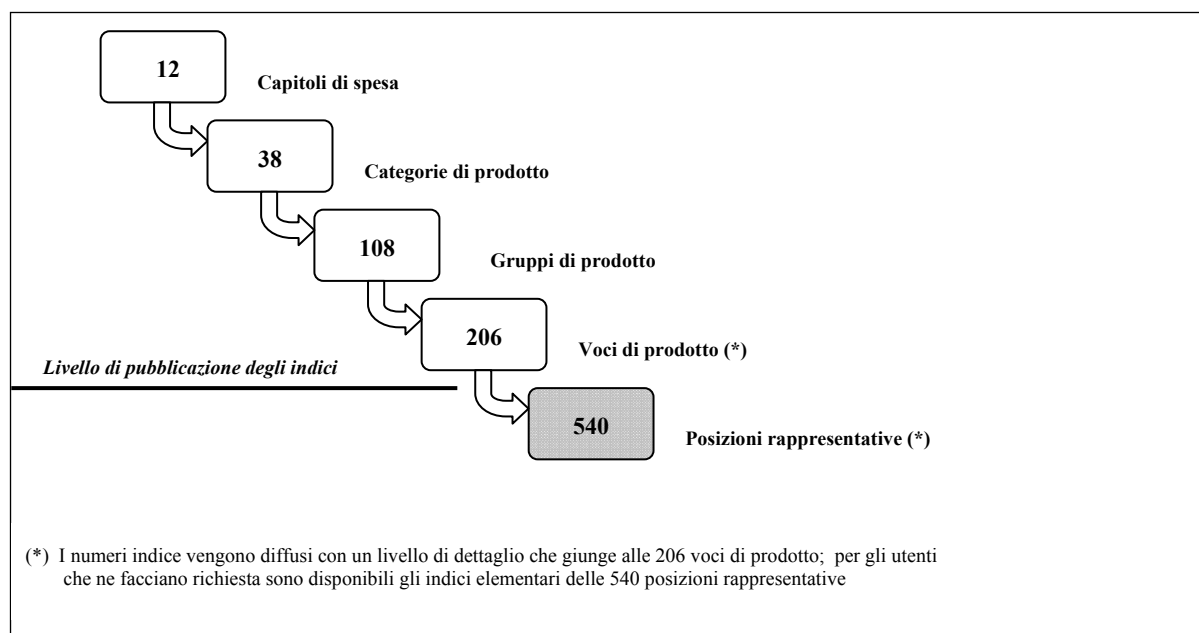
- NIC e FOI si basano sullo stesso paniere e si riferiscono ai consumi finali individuali indipendentemente se la spesa sia a totale carico delle famiglie o, in misura parziale o totale, della Pubblica Amministrazione o delle istituzioni non aventi fini di lucro (ISP). Il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso nei due indici, a seconda dell'importanza che i diversi prodotti assumono nei consumi della popolazione di riferimento. Per il NIC la popolazione di riferimento è l'intera popolazione; per il FOI è l'insieme di famiglie che fanno capo a un operaio o a un impiegato.
- L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento ma si differenzia dagli altri due indici poiché si riferisce alla spesa monetaria per consumi finali sostenuta esclusivamente dalle famiglie (*Household final monetary consumption expenditure*); esclude inoltre, sulla base di regolamenti comunitari, alcuni prodotti come, ad esempio, le lotterie, il lotto e i concorsi pronostici.
- Un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita. L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico delle famiglie. Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi, sconti e promozioni).

Gli indici nazionali NIC e FOI sono prodotti anche nella versione che esclude dal calcolo i tabacchi, ai sensi della legge n.81 del 1992.

La classificazione delle spese per consumo

La classificazione adottata per gli indici dei prezzi al consumo è quella internazionale COICOP (*Classification of Individual Consumption by Purpose*), la cui struttura gerarchica è riportata nel prospetto che segue.

La classificazione dei prodotti adottata per il calcolo degli indici



Il primo livello della classificazione considera **12 capitoli di spesa** (ad esempio *Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Mobili, articoli e servizi per la casa*, ecc.); il secondo è costituito da **38 categorie di prodotti** (ad esempio, all'interno del capitolo *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* è inclusa la categoria *Alimentari* mentre, all'interno del capitolo *Mobili, articoli e servizi per la casa*, si trova la categoria *Elettrodomestici ed apparecchi per la casa*); il terzo è formato da **108 gruppi di prodotto** (ad esempio: *Carni* all'interno della categoria degli *Alimentari*; *Elettrodomestici* in quella degli *Elettrodomestici ed apparecchi per la casa*). Nella classificazione nazionale i 108 gruppi di prodotto si suddividono ulteriormente in **206 voci di prodotto**, che descrivono in maniera esaustiva l'insieme dei consumi considerati e rappresentano il massimo livello di dettaglio della classificazione per classi di consumo omogeneo (ad esempio: *Carne bovina fresca* all'interno del gruppo *Carni*; *Grandi apparecchi elettrodomestici* all'interno del gruppo *Elettrodomestici*).

Il paniere dei prodotti

L'impossibilità di misurare le variazioni dei prezzi di tutti i singoli prodotti consumati dalle famiglie rende necessario selezionare un campione di specifici beni e servizi dei quali misurare mensilmente la dinamica di prezzo, che deve essere rappresentativa di quella di un più esteso insieme di prodotti simili. Questo insieme di beni e servizi può essere visto come un "paniere" della spesa che contiene i prodotti prevalentemente acquistati dal complesso delle famiglie.

I beni e servizi che entrano nel paniere con riferimento alle singole voci di prodotto prendono il nome di "posizioni rappresentative": queste ultime permettono una stima affidabile della dinamica dei prezzi della più ampia voce di prodotto. Per molti prodotti la cui importanza all'interno della spesa delle famiglie è particolarmente rilevante (si pensi, ad esempio, alla benzina, o all'energia elettrica) la scelta delle posizioni rappresentative non pone particolari problemi di selezione. In altri casi è necessario invece individuare un particolare campione di prodotti. Ad esempio, per misurare la dinamica dei prezzi della voce di prodotto *Grandi apparecchi elettrodomestici*, vengono seguiti i prezzi delle posizioni rappresentative *Forno a microonde, Climatizzatore, Frigo freezer, Aspirapolvere, Lavatrice, Lavastoviglie, Caldaia murale*, prodotti largamente rappresentativi delle spese delle famiglie per l'acquisto di grandi apparecchi elettrodomestici.

Le "posizioni rappresentative" sono selezionate sulla base di una pluralità di fonti e tra le tipologie

maggiormente consumate; inoltre devono poter essere agevolmente rilevate sul territorio. La scelta tiene anche conto del criterio del “peso medio”, secondo il quale, maggiore è il peso di una voce di prodotto sul totale dei consumi delle famiglie, maggiore deve essere il numero di posizioni rappresentative che contribuiscono a misurarne l’evoluzione dei prezzi. Questo principio non vige in modo automatico in quanto va integrato da valutazioni specifiche riguardanti le caratteristiche dei prodotti inclusi in ciascuna voce.

Nel 2007 **le posizioni rappresentative sono 540**. Di queste, alcune sono di natura composita, cioè formate da più prodotti (ad esempio, la posizione rappresentativa *Ortaggi* comprende 21 diversi tipi di ortaggi, la *Frutta* fa riferimento a 16 prodotti diversi).

Il maggior numero di posizioni rappresentative è compreso nel capitolo *Prodotti alimentari e bevande analcoliche*, che ne comprende 139; segue il capitolo *Mobili, articoli e servizi per la casa* (76) e quello *Ricreazione, spettacoli e cultura* (68).

Il calcolo dei pesi

Ovviamente, non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere presentano la stessa importanza nei consumi delle popolazione.

D’altra parte, l’esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi, richiede la definizione di un sistema di ponderazione che consenta di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per i consumi delle famiglie.

Come di consueto, la determinazione dei coefficienti di ponderazione degli indici dei prezzi al consumo è stata effettuata attraverso l’utilizzo dei dati di Contabilità Nazionale e di quelli derivanti dall’indagine sui Consumi delle famiglie, che coinvolge annualmente circa 28.000 famiglie. Per entrambe le fonti sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili relativi all’anno 2005.

C’è da tenere presente che la struttura di ponderazione calcolata per il 2007 incorpora la revisione dei dati di contabilità nazionale, che ha introdotto cambiamenti nelle classificazioni, l’aggiornamento delle fonti informative e l’adozione di nuovi metodi di stima, con effetti sui livelli e la struttura della spesa per consumi delle famiglie¹.

L’utilizzo congiunto dei dati di contabilità nazionale e dell’indagine sui consumi delle famiglie ha consentito di stimare gli aggregati macroeconomici di spesa per consumi in funzione del dominio e della popolazione di riferimento di ciascuno dei tre indici (NIC, FOI e IPCA) e per i diversi aggregati della classificazione standard (capitoli, categorie, gruppi e voci di prodotto).

Le spese per consumi associate alle singole voci di prodotto sono state successivamente ripartite tra le posizioni rappresentative presenti all’interno di ciascuna voce sulla base di numerose fonti informative interne (come, ad esempio, le indagini sul commercio con l’estero, sulla produzione industriale e sul movimento turistico) ed esterne all’Istat (ACNielsen, Banca d’Italia, ecc.).

I dati di spesa per ciascuna posizione rappresentativa, relativi quindi all’anno 2005, sono stati stimati per il mese di dicembre 2006, e cioè con riferimento alla nuova base di calcolo degli indici, utilizzando la variazione dei prezzi registrata per ciascuna di esse tra il 2005 e quest’ultimo mese.

La somma della spesa rivalutata relativa alle singole posizioni rappresentative fornisce, quindi, una stima della spesa per i consumi delle famiglie per i diversi livelli di aggregazione della classificazione standard e per l’ammontare complessivo, con riferimento alla nuova base di calcolo degli indici (dicembre 2006). Ciò consente, infine, di calcolare l’incidenza dei prodotti (beni e servizi) compresi nei diversi aggregati come rapporto tra le spese per l’acquisto dei prodotti che rientrano in ciascuno di essi e l’ammontare complessivo della spesa per consumi delle famiglie.

Le operazioni di aggiornamento per l’anno 2007

Come ogni anno, l’insieme delle operazioni di revisione ha riguardato l’aggiornamento della composizione del nuovo paniere, del sistema di ponderazione e della base territoriale della rilevazione.

¹ “Principali innovazioni della revisione generale dei conti nazionali – Anno base 2000”, Istat, dicembre 2005. http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20051222_01/notemetodologiche.pdf

La nuova composizione del paniere

L'aggiornamento del paniere viene effettuato dall'Istat alla fine di ogni anno, sulla base della verifica della rappresentatività dei prodotti presenti nella rilevazione, dell'evoluzione tecnologica dei prodotti, delle tendenze degli specifici mercati, delle differenziazioni regionali.

Questa operazione conduce all'esclusione di quei prodotti la cui diffusione o utilizzo risulta in declino o marginale e all'inserimento di altri che hanno assunto maggiore importanza nella spesa effettiva delle famiglie. Inoltre, vengono migliorate le descrizioni di alcuni prodotti, in modo da renderne più chiara l'individuazione da parte dei rilevatori degli Uffici comunali di statistica per l'osservazione dei relativi prezzi. Ulteriori innovazioni possono derivare da cambiamenti nel disegno d'indagine introdotti per alcuni prodotti.

Nella definizione del paniere per il 2007 sono state eliminate, rispetto al paniere utilizzato nel 2006, le seguenti posizioni rappresentative: *Torta gelato, Pantofole da donna, Coperta, Cavo elettrico, Apparecchio fotografico, Calcolatrice tascabile, Videocassetta, Pellicola fotografica a colori, Sveglia a pile, Sviluppo pellicola a colori.*

Va ricordato che la posizione rappresentativa *Avvocato-Tariffa ordine degli avvocati* presente nel paniere del 2006, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge n.248 del 4 agosto 2006², è stata eliminata dal paniere a luglio 2006.

Naturalmente, l'ammontare della spesa delle famiglie destinata al consumo delle posizioni eliminate dal paniere continuerà ad essere presente nel peso della voce relativa all'insieme dei prodotti di cui quella posizione rappresentativa faceva parte (ad esempio, le spese effettuate per la *Calcolatrice tascabile* continueranno ad essere presenti nel peso della voce di prodotto relativa al complesso degli *Apparecchi per il trattamento dell'informazione*).

Ovviamente, l'eliminazione di una o più posizioni rappresentative presuppone il mantenimento di un'adeguata copertura della voce di prodotto nella quale essa o esse erano contenute da parte delle posizioni che continuano o che entrano a far parte del paniere. Ad esempio, l'eliminazione della posizione *Videocassetta* è stata effettuata tenendo conto sia del fatto che nella relativa voce di prodotto *Supporti per registrazione suoni e immagini* continuano ad essere presenti le posizioni rappresentative *Supporto digitale da registrare* e *Compact disc*, sia del fatto che per la stessa voce di prodotto è stata aggiornata la rappresentatività dei consumi delle famiglie con l'inserimento della posizione *Scheda di memoria per macchine fotografiche digitali* in sostituzione della posizione *Pellicola fotografica a colori*. La revisione effettuata assicura dunque una copertura adeguata della voce di prodotto *Supporti per registrazione suoni e immagini*.

Le nuove posizioni rappresentative inserite nel paniere 2007 sono: *Gelati multipack, Sughi pronti, Sandali da donna, Piumino da letto, Multipresa elettrica, Riparazione moto, Scheda di memoria per macchine fotografiche digitali, Visita a monumento storico, Stampa da foto digitale, Scuola dell'infanzia, Filo interdentale, Sedili porta bambini per automobili, Assicurazione sugli infortuni.*

Molte sono le posizioni rappresentative che hanno subito delle variazioni, in particolare:

- nel capitolo *Prodotti alimentari e bevande analcoliche*
 - i prodotti ittici freschi, già esistenti nel paniere del 2006, unitamente ad altri nuovi inseriti (*Persico fresco e Canocchie*), sono stati raggruppati in cinque posizioni composite denominate *Pesce fresco di mare di pescata, Pesce fresco di mare di allevamento, Pesce fresco di acqua dolce, Molluschi freschi, Crostacei freschi*, consentendo una migliore rappresentatività dei consumi territoriali di prodotti ittici;
- nel capitolo *Bevande alcoliche e tabacchi*
 - le posizioni rappresentative *Sigarette nazionali* e *Sigarette estere* esistenti nel paniere del 2006 sono state accorpate in un'unica posizione rappresentativa denominata *Sigarette*;
- nel capitolo *Mobili, articoli e servizi per la casa*
 - nella posizione rappresentativa composita *Tappeti ed altri rivestimenti per pavimenti* è stato raggruppati il nuovo prodotto *Moquette* con il prodotto *Tappeto*, già esistente nel paniere del 2006;

² Legge n. 248 del 4 agosto 2006, che ha determinato l'abrogazione delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedono l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime con riferimento alle attività professionali o intellettuali.

- nella posizione rappresentativa composta *Tessuti per la casa* i due nuovi prodotti *Tende per la casa* e *Tende da sole* sono stati raggruppati con il prodotto *Tessuto per tende*, già esistente nel paniere del 2006;
- nel capitolo *Ricreazione, spettacolo e cultura*
 - la posizione rappresentativa *Tastiera* è stata sostituita dalla nuova posizione *Strumento musicale*, consentendo così la possibilità di rappresentare una più ampia varietà di strumenti;
 - le posizioni rappresentative di molti articoli sportivi esistenti nel paniere del 2006, sono state ora raggruppate in due posizioni composite denominate *Articoli sportivi per sport in palestra* (in questa è inoltre entrato il nuovo prodotto *Manubri o pesi per la ginnastica*) e *Articoli sportivi per sport all'aperto*, consentendo un miglioramento di rappresentatività dei diversi consumi territoriali degli specifici articoli sportivi;
- nel capitolo *Ricreazione, spettacolo e cultura*
 - la posizione rappresentativa *Gerbera* è stata sostituita dalla nuova posizione *Fiore ornamentale di appartamento*, consentendo così la possibilità di rappresentare una più ampia varietà floreale.

Sono state anche modificate, complessivamente, le denominazioni e le descrizioni di 183 posizioni rappresentative, allo scopo di adeguarle all'evoluzione delle caratteristiche specifiche di prodotti già presenti nel paniere e per meglio orientare l'attività dei rilevatori.

Nel 2007 sono 416 le posizioni rappresentative i cui prezzi vengono rilevati mensilmente, 105 quelle monitorate trimestralmente e 19 le posizioni rappresentative per le quali la rilevazione è bimensile.

Posizioni rappresentative ENTRATE nel 2007

Capitoli	Voci di prodotto	Posizioni rappresentative	Note
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Pesce fresco	Pesce fresco di mare di pescata	Sono stati raggruppati in queste cinque posizioni rappresentative composite i prodotti ittici freschi già presenti nel paniere 2006 unitamente ad alcuni prodotti nuovi (Persico fresco, Canocchie)
		Pesce fresco di mare di allevamento	
		Pesce fresco di acqua dolce	

	Crostacei e molluschi freschi	Molluschi freschi Crostacei freschi		
	Gelati	Gelati multipack	Sostituisce, in quanto più rilevante nei consumi delle famiglie, la posizione rappresentativa "Torta gelato" nell'ambito della stessa voce di prodotto	
	Altri prodotti alimentari n.a.c.	Sughi pronti	Il prodotto risulta sempre più presente nei consumi delle famiglie	
Bevande alcoliche e tabacchi	Sigarette	Sigarette	E' stata eliminata la distinzione tra nazionali ed estere entrambe raggruppate in questa posizione rappresentativa.	
Abbigliamento e calzature	Calzature donna	Sandali donna	Sostituisce, in quanto più rilevante nei consumi delle famiglie, la posizione rappresentativa "Pantofole donna" nell'ambito della stessa voce di prodotto	
Mobili, articoli e servizi per la casa	Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	In questa posizione rappresentativa composta sono stati raggruppati un nuovo prodotto (Moquette), ed uno già presente (Tappeto)	
	Tessuti per la casa	Tessuti per la casa	In questa posizione rappresentativa composta sono stati raggruppati due nuovi prodotti (Tende per la casa, Tende da sole) ed uno già presente (Tessuto per tende) .	
	Articoli confezionati per la casa	Piumino da letto	Sostituisce, in quanto più rilevante nei consumi delle famiglie, la posizione rappresentativa "Coperta" nell'ambito della stessa voce di prodotto	
	Materiale elettrico	Multipresa	Sostituisce, in quanto più rilevante nei consumi delle famiglie, la posizione rappresentativa "Cavo elettrico" nell'ambito della stessa voce di prodotto	
Trasporti	Riparazioni mezzi di trasporto	Riparazione moto	L'introduzione di questa posizione scaturisce dalla dimensione e complessità della voce relativa ai servizi di riparazione dei mezzi di trasporto	
Ricreazione, spettacoli e cultura	Supporti per la registrazione di suoni e immagini	Scheda di memoria per macchine fotografiche digitali	Sostituisce, in quanto più rilevante nei consumi delle famiglie, la posizione rappresentativa "Pellicola fotografica a colori" nell'ambito della stessa voce di prodotto	
	Strumenti musicali	Strumento musicale	Sostituisce la posizione rappresentativa "Tastiera", consentendo di tenere conto di una più ampia gamma di strumenti musicali	
	Articoli sportivi	Articoli sportivi per sport in palestra	Articoli sportivi per sport all'aperto	Alcuni prodotti, in parte nuovi (Manubri o pesi per la ginnastica) in parte già presenti nel paniere 2006, sono stati raggruppati in queste due posizioni rappresentative composite
		Fiori e piante		
	Cinema, teatri e musei	Visita a monumento storico	Introdotta per rafforzare la rappresentatività dell'indagine nell'osservazione del settore Cinema, teatri e musei	
	Sviluppo pellicola fotografica	Stampa da foto digitale	Sostituisce, in quanto più rilevante nei consumi delle famiglie, la posizione rappresentativa "Sviluppo pellicola a colori" nell'ambito della stessa voce di prodotto	
Istruzione	Scuola dell'infanzia	Scuola dell'infanzia	L'introduzione di questa posizione rappresentativa è stata suggerita dalla generalizzata fruizione di questo servizio	
Altri beni e servizi	Articoli per la cura della persona	Filo interdentale	Il prodotto risulta sempre più presente nei consumi delle famiglie	
	Articoli personali	Sedili porta bambini per automobili	Il prodotto risulta sempre più presente nei consumi delle famiglie	
	Assicurazioni sugli infortuni	Assicurazioni sugli infortuni	L'introduzione di questa posizione rappresentativa, è stata suggerita dalla crescente fruizione di questo servizio e rafforza la rappresentatività dell'indagine nell'osservazione del settore assicurativo	

Posizioni rappresentative USCITE nel 2007

Capitoli	Voci di prodotto	Posizioni rappresentative	Note	
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Pesce fresco	Alici, sarde, sgombri, cefali o muggini, dentici, merluzzi o naselli, orate, palombi, rane pescatrici o coda di rospo, trote di allevamento, sogliole, spigole, triglie, salmone, pesce spada, varietà di pesce locale	Sono state raggruppate nelle posizioni rappresentative <i>Pesce fresco di mare di pescata</i> , <i>Pesce fresco di mare di allevamento</i> e <i>Pesce fresco di acqua dolce</i>	
	Crostacei e molluschi freschi	Calamari, polpi, seppie, mitili o cozze, vongole, scampi, gamberi bianchi, gamberi rossi	Sono state raggruppate nelle posizioni rappresentative <i>Crostacei freschi</i> e <i>Molluschi freschi</i>	
	Gelati	Torta gelato	E' stata sostituita da <i>Gelati multipack</i> perché più rappresentativa dei consumi delle famiglie	
Bevande alcoliche e tabacchi	Sigarette italiane	Sigarette nazionali	E' stata inserita la posizione rappresentativa <i>Sigarette</i> , che le comprende entrambe	
	Sigarette estere	Sigarette estere		
Abbigliamento e calzature	Calzature donna	Pantofole donna	E' stata sostituita da <i>Sandali donna</i> perché più rappresentativa dei consumi delle famiglie	
Mobili, articoli e servizi per la casa	Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	Tappeto	E' stata inserita nella posizione rappresentativa <i>Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti</i>	
	Tessuti per la casa	Tessuto per tende	E' stata inserita nella posizione rappresentativa <i>Tessuti per la casa</i>	
	Articoli confezionati per la casa	Coperta	E' stata sostituita da <i>Piumino da letto</i> perché più rappresentativa dei consumi delle famiglie	
	Materiale elettrico	Cavo elettrico	E' stata sostituita da <i>Multipresa</i> perché più rappresentativa dei consumi delle famiglie	
Ricreazione, spettacolo e cultura	Apparecchi fotografici e cinematografici	Apparecchio fotografico	Si tratta dell'apparecchio fotografico tradizionale e come tale ha perso rilevanza nei consumi delle famiglie	
	Apparecchi per il trattamento dell'informazione	Calcolatrice tascabile	Posizione rappresentativa poco significativa	
	Supporti per la registrazione di suoni ed immagini	Videocassetta	Posizione rappresentativa poco significativa	
		Pellicola fotografica a colori	E' stata sostituita da <i>Scheda di memoria per macchine fotografiche digitali</i> perché più rappresentativa dei consumi	
	Strumenti musicali	Tastiera	E' stata sostituita da <i>Strumento musicale</i> perché permette di rilevare una più ampia gamma di strumenti musicali	
	Altri beni ricreativi durevoli	Attrezzo per bodybuilding e fitness	E' stata inserita nella posizione rappresentativa <i>Articoli sportivi per sport in palestra</i>	
	Giochi e giocattoli	Articoli sportivi	Pallone	Sono state inserite nella posizione rappresentativa <i>Articoli sportivi per sport all'aperto</i>
			Sci	
			Racchetta da tennis	
			Scarpe da calcetto	
Scarpe da sci				
Fiori e piante	Gerbera	E' stata sostituita da <i>Fiore ornamentale da appartamento</i> perché permette di rilevare una più ampia gamma di fiori ornamentali		
Sviluppo pellicola fotografica	Sviluppo pellicola a colori	E' stata sostituita dalla <i>Stampa da foto digitale</i> in quanto quest'ultima risulta maggiormente rappresentativa del consumo		
Altri beni e servizi	Altri articoli personali	Sveglia a pile	Posizione rappresentativa poco significativa	
	Professioni liberali	Avvocato – tariffa ordine degli avvocati	L'eliminazione, già effettuata da luglio 2006, è dovuta all'entrata in vigore del decreto-legge n.223 del 4 luglio 2006, convertito in legge n.248 del 4 agosto 2006, che ha determinato l'abrogazione delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedono l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime con riferimento alle attività professionali o intellettuali.	

La nuova struttura di ponderazione

Nella tabella 1 sono riportate le strutture dei pesi per capitolo di spesa che saranno utilizzate per il calcolo dei tre indici dei prezzi al consumo (NIC, IPCA e FOI); nella tabella 2 viene presentato il confronto per capitolo di spesa dell'indice NIC tra l'anno 2007 e l'anno 2006; nella tabella 3, sempre con riferimento al NIC, si confrontano le strutture dei pesi del 2007 e del 2006, relativamente ad ulteriori tipologie di consumo.

L'esame della tabella 1 consente di valutare sia la struttura di ponderazione per capitolo di spesa con riferimento a ciascun indice, sia le differenze che si registrano tra la struttura di ponderazione dei tre indici; queste ultime appaiono significative soprattutto se si considera l'indice armonizzato europeo (IPCA) da un lato, e gli indici nazionali NIC e FOI dall'altro.

Ordinando i capitoli secondo il loro peso relativo, i tre indici mostrano differenze relativamente contenute. Tuttavia, mentre negli indici NIC e IPCA, riferiti entrambi al complesso della popolazione, il capitolo che pesa maggiormente nella struttura di ponderazione è quello relativo ai *Prodotti alimentari e bevande analcoliche*, con incidenze pari al 16,4% nel NIC ed al 17,3% nell'IPCA, nell'indice riferito alle famiglie di operai ed impiegati il capitolo più rilevante in termini di quota è quello dei *Trasporti* (17,0%).

Nel caso dell'indice NIC, l'ordinamento dei diversi capitoli in base al loro peso relativo vede, dopo quello dei *Prodotti alimentari e bevande analcoliche*, quello dei *Trasporti* (15,2%), dei *Servizi ricettivi e di ristorazione* (10,8%), dei *Mobili, articoli e servizi per la casa* (8,7%).

Il capitolo *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* pesa per il 9,8%, valore commisurato alle spese sostenute da tutte le famiglie, sia da quelle che abitano in un'abitazione di proprietà o in usufrutto o in uso gratuito (l'81,2% del totale), sia da quelle che vivono in un appartamento in affitto o in subaffitto (il restante 18,8%).

Tabella 1 - Pesi dei capitoli di spesa utilizzati per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo nel 2007 (valori percentuali)

Capitoli di spesa	Pesi		
	NIC	IPCA	FOI
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	16,3998	17,2901	16,3451
Bevande alcoliche e tabacchi	3,0371	3,2022	3,4457
Abbigliamento e calzature	8,6187	9,4337	9,3923
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	9,7911	10,3293	9,4705
Mobili, articoli e servizi per la casa	8,6665	9,1522	8,8534
Servizi sanitari e spese per la salute	8,0006	3,5992	6,4219
Trasporti	15,1663	15,9813	17,0004
Comunicazioni	2,8178	2,9718	2,9151
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,7678	7,2047	8,4680
Istruzione	0,9295	0,9850	1,1181
Servizi ricettivi e di ristorazione	10,8330	11,4270	9,3716
Altri beni e servizi	7,9718	8,4235	7,1979
Indice generale	100,0000	100,0000	100,0000

Le differenze riscontrabili nelle strutture di ponderazione di NIC, FOI e IPCA, presentate nella tabella 1 sono riconducibili in gran parte ai diversi aggregati economici di riferimento dei tre indici.

Ciò ha implicazioni particolarmente rilevanti per quanto riguarda la determinazione del peso del capitolo dei servizi sanitari, ed in particolare di quello dei prodotti medicinali. Nel NIC e nel FOI sono, infatti, incluse le spese sostenute dalla Pubblica amministrazione per i consumi di medicinali da parte delle famiglie, che risultano invece escluse dal calcolo dell'IPCA. Di conseguenza, il peso del capitolo dei servizi sanitari e spese per la salute nel paniere dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (3,6%) risulta significativamente più basso di quello calcolato per gli indici nazionali.

Per quanto riguarda le modificazioni intercorse tra il 2006 e il 2007 nella struttura di ponderazione

dell'indice NIC (tabella 2), sei capitoli hanno registrato un incremento del loro peso relativo all'interno della struttura di ponderazione dell'indice.

Tabella 2 - Indice NIC: struttura di ponderazione per capitolo di spesa (valori percentuali)

Capitoli di spesa	Anno 2006	Anno 2007	Differenza assoluta	Differenza percentuale
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	15,4416	16,3998	0,9582	6,2
Bevande alcoliche e tabacchi	2,7331	3,0371	0,3040	11,1
Abbigliamento e calzature	9,7571	8,6187	-1,1384	-11,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	9,5005	9,7911	0,2906	3,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	9,8914	8,6665	-1,2249	-12,4
Servizi sanitari e spese per la salute	7,7237	8,0006	0,2769	3,6
Trasporti	13,7785	15,1663	1,3878	10,1
Comunicazioni	3,1517	2,8178	-0,3339	-10,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	8,0173	7,7678	-0,2495	-3,1
Istruzione	1,1138	0,9295	-0,1843	-16,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	10,6244	10,8330	0,2086	2,0
Altri beni e servizi	8,2669	7,9718	-0,2951	-3,6
TOTALE	100,0000	100,0000	-	-

Si tratta dei capitoli relativi a *Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Bevande alcoliche e tabacchi, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, Servizi sanitari e spese per la salute, Trasporti, Servizi ricettivi e di ristorazione.*

Gli altri capitoli evidenziano una contrazione del loro peso. Il capitolo che ha registrato la maggiore crescita in termini assoluti è quello dei *Trasporti* (+1,3878 punti percentuali); quello che ha subito il maggiore ridimensionamento è quello dei *Mobili, articoli e servizi per la casa* (-1,2249 punti percentuali).

Considerando la struttura di ponderazione per tipologia di consumo (tabella 3), nel 2007 aumenta il peso della componente dei beni (dal 58,2% al 58,7%) e diminuisce la quota destinata al consumo di servizi (dal 41,8% al 41,3%).

Tabella 3 - Indice NIC: struttura di ponderazione per tipologia di consumo (valori percentuali)

Tipologie di consumo	Anno 2006	Anno 2007	Differenza assoluta	Differenza percentuale
Beni alimentari, di cui:	16,2047	17,3137	1,1090	6,8
• Alimentari lavorati	9,8260	10,6002	0,7742	7,9
• Alimentari non lavorati	6,3787	6,7135	0,3348	5,2
Beni energetici, di cui:	6,2675	8,2000	1,9325	30,8
• Energetici regolamentati	2,7292	3,3782	0,6490	23,8
• Altri energetici	3,5383	4,8218	1,2835	36,3
Tabacchi	1,9700	2,1232	0,1532	7,8
Altri beni, di cui:	33,7877	31,0771	-2,7106	-8,0
• Beni durevoli	11,3323	10,7460	-0,5863	-5,2
• Beni non durevoli	8,3246	8,3425	0,0179	0,2
• Beni semidurevoli	14,1308	11,9886	-2,1422	-15,2
Totale beni, di cui:	58,2299	58,7140	0,4841	0,8
• Beni di largo consumo	18,5029	19,8453	1,3424	7,3
• Beni non di largo consumo	39,7270	38,8687	-0,8583	-2,2
Totale servizi	41,7701	41,2860	-0,4841	6,8
Componente di fondo	87,4910	85,0865	0,7742	7,9
TOTALE	100,0000	100,0000	-	-

Nelle diverse componenti dell'aggregato dei beni emerge soprattutto l'aumento del peso dei prodotti energetici, che passa dal 6,3% all'8,2%. Si abbassa invece la quota relativa alla componente dei beni semidurevoli, che perde oltre due punti percentuali rispetto al 2006. Complessivamente, diminuisce notevolmente (-2,4 punti percentuali) il peso della componente di fondo dell'indice NIC, ottenuta escludendo le componenti più volatili in termini di dinamica dei prezzi (alimentari freschi e prodotti energetici).

I pesi delle 206 voci di prodotto che compongono il paniere del 2007 sono riportati nel prospetto allegato alla presente nota.

A questo livello di disaggregazione della struttura di ponderazione possono emergere alcune discontinuità nei pesi attribuiti a singole voci rispetto agli anni precedenti. Ciò a causa dell'ulteriore ampliamento dell'insieme delle fonti informative utilizzate per la costruzione del dettaglio del sistema di ponderazione.

Come di consueto, sono stati aggiornati anche i coefficienti di ponderazione regionali, riportati a seguire nella tabella 4.

Tabella 4 – Indice NIC: pesi regionali nel 2007 (valori percentuali)

Regioni	Pesi	Regioni	Pesi	Regioni	Pesi	Regioni	Pesi
Piemonte	8,2049	Valle d'Aosta	0,3069	Lombardia	18,0004	Trentino-A.Adige	2,1724
Veneto	8,8588	Friuli-V. Giulia	2,2573	Liguria	3,1872	Emilia-Romagna	8,5688
Toscana	6,8470	Umbria	1,4001	Marche	2,6579	Lazio	9,9035
Abruzzo	1,9087	Molise	0,4361	Campania	7,4732	Puglia	5,4322
Basilicata	0,7338	Calabria	2,7127	Sicilia	6,5600	Sardegna	2,3781

Base territoriale e grado di copertura dell'indagine

Per il 2007 la base territoriale della rilevazione è costituita da 85 comuni (19 capoluoghi di regione e 66 capoluoghi di provincia).

Rispetto al 2006, un capoluogo di provincia (Chieti) è stato provvisoriamente escluso dal calcolo dell'indice, pur continuando a svolgere la rilevazione.

Complessivamente la copertura dell'indice, misurata in termini di popolazione residente nelle province i cui capoluoghi partecipano alla rilevazione, è dell'88,9% (tabella 5).

Per undici regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Basilicata), la partecipazione dei comuni capoluogo di provincia è totale.

La partecipazione è ancora incompleta nelle regioni del Sud e nelle Isole, in particolare in Abruzzo (47,1%), Sardegna (53,5%)³, Calabria (64,7%) e Sicilia (68,2%).

Nelle diverse ripartizioni territoriali la copertura è totale per il Nord Est e per il Nord Ovest, si riduce all'80,6% al Sud, per diminuire fino al 64,6% nelle regioni insulari.

³ In termini di popolazione residente nelle province, la copertura per la Sardegna è passata dal 74,7% nel 2006 al 53,5% nel 2007, poiché si è tenuto conto dei dati sulla popolazione delle 4 nuove province istituite con Legge Regionale del 12 luglio 2001 e presso i cui capoluoghi non viene attualmente effettuata la rilevazione dei prezzi al consumo.

Tabella 5 – Numero di capoluoghi di provincia, popolazione residente nel complesso e relativa ai comuni che effettuano la rilevazione dei prezzi al consumo e partecipano al calcolo dell'indice nazionale Anni 2006-2007 (valori assoluti e percentuali)

REGIONI E RIPARTIZIONI	Capoluoghi	Capoluoghi partecipanti al calcolo dell'indice nazionale nel 2007	Popolazione residente al 1.1.2006	Popolazione residente al 1.1. 2006 nelle province i cui capoluoghi sono partecipanti al calcolo dell'indice nazionale nel 2007	Copertura Indice prezzi al consumo nel 2007
Piemonte	8	8	4.341.733	4.341.733	100,0
Valle d'Aosta	1	1	123.978	123.978	100,0
Liguria	4	4	1.610.134	1.610.134	100,0
Lombardia	11	11	9.475.202	9.475.202	100,0
Nord Ovest	24	24	15.551.047	15.551.047	100,0
Trentino Alto Adige	2	2	985.128	985.128	100,0
Veneto	7	7	4.738.313	4.738.313	100,0
Friuli Venezia Giulia	4	4	1.208.278	1.208.278	100,0
Emilia Romagna	9	9	4.187.557	4.187.557	100,0
Nord Est	22	22	11.119.276	11.119.276	100,0
Marche	4	4	1.528.809	1.528.809	100,0
Toscana	10	9	3.619.872	3.377.375	93,4
Umbria	2	2	867.878	867.878	100,0
Lazio	5	2	5.304.778	4.134.506	77,9
Centro	21	17	11.321.337	9.908.568	87,5
Campania	5	4	5.790.929	5.353.515	92,4
Abruzzo	4	2	1.305.307	615.048	47,1
Molise	2	1	320.907	231.330	72,1
Puglia	5	4	4.071.518	3.264.094	80,2
Basilicata	2	2	594.086	594.086	100,0
Calabria	5	2	2.004.415	1.295.936	64,7
Sud	23	16	14.087.162	11.354.009	80,6
Sicilia	9	5	5.017.212	3.422.231	68,2
Sardegna	8	2	1.655.677	885.701	53,5
Isole	17	7	6.672.889	4.307.932	64,6
Italia	107	85	58.751.711	52.240.832	88,9

Organizzazione della rilevazione

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso due distinte rilevazioni: rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica; rilevazione centralizzata, effettuata direttamente dall'Istat.

Rilevazione territoriale

Ogni anno l'Istat invia agli Uffici comunali di statistica l'elenco dei prodotti da rilevare; ogni bene e servizio è accompagnato da una descrizione che lo specifica (in termini, ad esempio, di peso e confezione). Per ciascun prodotto, in ogni capoluogo, viene raccolto un numero di quotazioni di prezzo che varia in funzione del numero di varietà presenti localmente, dell'importanza relativa del prodotto, dell'ampiezza demografica del comune e della relativa estensione territoriale, delle caratteristiche della rete distributiva, delle abitudini di spesa dei consumatori.

Il piano di campionamento dei punti vendita - e la loro individuazione effettuata all'inizio del ciclo annuale della rilevazione - deve essere realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi esistenti. A questo scopo, annualmente il comune sottopone a verifica e aggiorna il piano di campionamento alla luce dei cambiamenti che possono essere intervenuti sia nelle abitudini di consumo che nella struttura urbanistica del territorio. Le unità di rilevazione selezionate non devono essere cambiate nel corso dell'anno, se non per sostituzione forzata (chiusura di un negozio o eliminazione dei prodotti tenuti in osservazione), L'individuazione del prodotto in ogni punto di rilevazione avviene selezionando, tra tutti i prodotti che rispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto. Il prezzo di quello stesso prodotto verrà monitorato, mese dopo mese, per un anno intero: si avranno tante informazioni sul prezzo del prodotto (quotazioni) quanti sono i punti di rilevazione selezionati dal piano di campionamento. In ogni caso, si richiede che, per ciascun prodotto, le quotazioni da rilevare periodicamente in ogni comune siano almeno sette per i beni alimentari e almeno cinque per i beni non alimentari e i servizi, salvo logiche eccezioni (come, ad esempio, il prezzo del biglietto d'ingresso nei musei).

Il ciclo mensile della rilevazione prevede che, dal giorno 1 al giorno 21 del mese di riferimento dei dati, i rilevatori degli uffici di statistica dei comuni coinvolti effettuino il monitoraggio dei prezzi elementari dei prodotti a rilevazione locale inclusi nel paniere, secondo le procedure definite dall'Istat.

La rilevazione viene effettuata:

- due volte al mese per prodotti con elevata variabilità di prezzo (alimentari freschi e carburanti).
- una volta al mese per la parte preponderante dei prodotti (dal giorno 1 al giorno 21 del mese di riferimento);
- a cadenza trimestrale per un gruppo di prodotti la cui variabilità dei prezzi è relativamente contenuta: tra gli altri, affitti abitativi, beni durevoli (mobili), alcuni servizi (visite specialistiche, igiene della persona). La rilevazione avviene a febbraio, maggio, agosto e novembre, eccetto che per gli affitti e le spese condominiali (gennaio, aprile, luglio, ottobre).

Nel 2007 la rilevazione viene svolta in 19 capoluoghi di regione e 66 capoluoghi di provincia.

Il numero di punti vendita presso i quali viene effettuata la rilevazione del prezzo di almeno un prodotto è pari a circa 40.000 (che comprendono sia piccoli esercizi commerciali sia grande distribuzione sia mercati rionali) ai quali si aggiungono poco meno di 10.000 abitazioni per la parte che riguarda gli affitti.

Una parte (6,3%) delle circa 400.000 quotazioni di prezzo, che a partire da gennaio 2007 vengono inviate mensilmente dagli Uffici Comunali di Statistica all'Istat, è il risultato dell'attività annuale di revisione dei piani di rilevazione comunali: il 3,2% riguarda i prodotti nuovi inseriti mentre il 3,1% riguarda prodotti già presenti nel paniere lo scorso anno ma per i quali sono state selezionate nuove referenze.

Sempre nell'ambito dell'attività di revisione dei piani di rilevazione comunali, il 5,6% delle quotazioni rilevate lo scorso anno è stato eliminato: l'1,7% riguarda prodotti esclusi dal paniere per il 2007 mentre il 3,9% riguarda prodotti presenti nel paniere del 2007 ma per i quali sono state eliminate le referenze rilevate nel 2006.

Rilevazione centralizzata

La raccolta dei prezzi viene effettuata direttamente dall'Istat per i prodotti che hanno prezzi uguali su tutto il territorio nazionale (tabacchi, periodici, alcune tariffe); per alcuni di quelli soggetti a continui cambiamenti tecnologici (computer, telefoni cellulari ecc.); per alcuni dei servizi il cui godimento non riguarda soltanto la popolazione del comune interessato (camping, stabilimenti balneari ecc.).

L'incidenza dei prodotti a rilevazione centralizzata sul totale dei prodotti, calcolata in base al peso che ciascun prodotto assume all'interno dell'indice NIC, è pari, nel 2007, al 20,0%. Il capitolo *Comunicazioni* è quello per il quale si registra il maggior ricorso alla rilevazione centralizzata, essendo interamente gestito dall'Istat. D'altro canto, i prezzi dei prodotti compresi nei capitoli *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* e *Abbigliamento e calzature* sono rilevati esclusivamente dagli Uffici comunali di statistica.

Anche nel ciclo degli indici del 2007 vengono introdotte, come negli scorsi anni, numerose innovazioni che hanno riguardato la numerosità delle osservazioni rilevate, la stima della ponderazione interna degli indici e la gestione delle sostituzioni di prodotto e delle procedure di controllo e correzione dei dati elementari. In particolare, il settore dei medicinali con obbligo di prescrizione è stato interessato da un ulteriore ampliamento della numerosità complessiva del campione, passata da 1.300 a 4.300 unità. Incrementi sostanziali della numerosità delle osservazioni raccolte mensilmente hanno riguardato servizi finanziari,

elettronica di consumo, pacchetti vacanza, parchi divertimento, impianti di risalita, università. Per i servizi telefonici, sono stati modificati il disegno e la dimensione della rilevazione, con l'individuazione di un ampio numero di profili di utilizzazione dei servizi sulla base dei quali valutare l'impatto delle manovre tariffarie. Sono stati inoltre ulteriormente affinati i criteri di selezione del campione di unità da rilevare nel caso delle autovetture, dei motocicli e dei ciclomotori.

Il processo di costruzione dell'indice dei prezzi al consumo

La metodologia di calcolo degli indici dei prezzi al consumo prevede due diversi processi di aggregazione degli indici di ciascuna posizione rappresentativa calcolati per ogni capoluogo di provincia⁴.

1. L'indice nazionale si ottiene nel seguente modo:

- si aggregano tra loro gli indici provinciali di posizione rappresentativa (aggregato elementare) per costruire l'indice regionale di posizione rappresentativa. I coefficienti di ponderazione utilizzati si basano sul peso di ciascun capoluogo di provincia in termini di popolazione residente;
- si aggregano tra loro gli indici regionali di posizione rappresentativa per costruire l'indice nazionale di posizione rappresentativa. I coefficienti di ponderazione utilizzati si basano sul peso di ciascuna regione in termini di consumi delle famiglie;
- l'indice generale nazionale dei prezzi al consumo si ottiene come media ponderata degli indici nazionali di posizione rappresentativa. I coefficienti di ponderazione utilizzati si basano sul peso di ciascuna posizione rappresentativa in termini di consumi delle famiglie.

2. L'indice per capoluogo di provincia si ottiene nel seguente modo:

- si aggregano tra loro gli indici delle posizioni rappresentative calcolati a livello di capoluogo di provincia per costruire l'indice generale provinciale. I coefficienti di ponderazione utilizzati si basano sul peso di ciascuna posizione rappresentativa in termini di consumi delle famiglie. La struttura di ponderazione utilizzata è definita a livello regionale.

Il calcolo degli indici sintetici (per ogni livello di aggregazione dei prodotti) avviene mediante la formula a catena di Laspeyres; pertanto gli indici mensili dell'anno corrente vengono calcolati con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente (base di calcolo) e sono successivamente raccordati al periodo scelto come base di riferimento dell'indice che è il 1995 per gli indici nazionali NIC e FOI mentre per l'IPCA la base di riferimento è il 2005.

La base normativa dell'indagine sui prezzi al consumo

La rilevazione dei prezzi al consumo è regolata dai seguenti atti:

- Regio Decreto Legge del 20/2/1927, n° 222 (convertito nella Legge n° 2421 del 18/12/1927)
- Legge 621/1975
- D.lgs. 322/1989
- Regolamento comunitario 2494/95.

Tali leggi e regolamenti dettano i principi generali che disciplinano la rilevazione e ne costituiscono la base normativa di riferimento. Essi definiscono soggetti e funzioni. I soggetti coinvolti sono due: l'Istituto nazionale di statistica e i Comuni.

Il *RDL n° 222 (legge n° 2421) del 1927* conferisce l'incarico all'Istituto centrale di statistica di promuovere la formazione di indici del costo della vita in tutti i comuni con più di 100.000 abitanti ed in altri, preferibilmente scelti tra i capoluoghi di provincia, o tra quelli con più di 50.000 abitanti che abbiano uffici di statistica idonei (art. 1). Specifica altresì: "spetta all'Istituto centrale di statistica diramare le istruzioni affinché la raccolta dei dati avvenga con uniformità di criteri e con rigore di metodo" (art. 2) e "promuovere i provvedimenti opportuni per l'organizzazione dei servizi di statistica locale e per la vigilanza sulla

⁴ Allo scopo di aumentare la precisione dei risultati dell'aggregazione degli indici elementari nei diversi stadi, a partire dalla costruzione e pubblicazione degli indici dei prezzi al consumo relativi all'anno 2007, in tutte le operazioni intermedie di calcolo dei vari indici (NIC, FOI, IPCA) vengono utilizzati valori arrotondati alla sesta cifra decimale.

esecuzione dei lavori concernenti il calcolo degli indici” (art. 3). Sancisce inoltre l’obbligo di costituire “apposite Commissioni ...” (art. 4), con il compito di “controllare i prezzi rilevati dagli Uffici e le elaborazioni dei dati applicando le disposizioni dettate dall’Istat inizialmente e in prosieguo di tempo” (art. 5). Sempre all’art. 5 specifica che “la Commissione non può variare i criteri di carattere metodologico fissati dall’Istat”.

Le ultime disposizioni dell’Istat in materia di istituzione, composizione, compiti e funzionamento delle Commissioni sono state diramate il 26 luglio 2005 (prot. n.5308). Esse prevedono, tra l’altro, che la Commissione sia composta: dal sindaco (o suo delegato) che la presiede; da un ispettore del lavoro nominato dall’Ispettorato del Lavoro competente per territorio; dal dirigente dell’Ufficio di statistica della Camera di Commercio competente per territorio, o suo delegato; da esponenti delle Associazioni rappresentative dei datori di lavoro in numero non superiore a tre; da esponenti delle Associazioni rappresentative dei lavoratori, in numero uguale rispetto a quello dei datori di lavoro; dal responsabile dell’Ufficio di statistica del comune o suo delegato, con funzioni, anche, di relatore. La commissione è coadiuvata da una segreteria composta da personale dell’Ufficio comunale di statistica.

La *legge n° 621/75* modifica il regio decreto relativamente ai comuni cui spetta l’obbligo di condurre l’indagine sui prezzi al consumo: “tra i comuni di cui all’art. 1 ... devono intendersi compresi tutti i comuni capoluoghi di provincia e quelli con oltre 30.000 abitanti che abbiano un ufficio di statistica idoneo”.

Il *D.lgs n° 322 del 6 settembre 1989* “disciplina in base ai principi ed ai criteri direttivi di cui all’articolo 24 della legge 23 agosto 1988, n°400, le attività di rilevazione, elaborazione, analisi e diffusione e archiviazione dei dati statistici svolte dagli enti ed organismi pubblici di informazione statistica, al fine di realizzare l’unità di indirizzo, l’omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi a livello centrale e locale ...” (art. 1). Gli Uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (art. 6) promuovono e realizzano la rilevazione, l’elaborazione, la diffusione e l’archiviazione dei dati statistici che interessano l’amministrazione di appartenenza, nell’ambito del programma statistico nazionale; forniscono al Sistema statistico nazionale i dati informativi previsti dal programma statistico nazionale; collaborano con le altre amministrazioni per l’esecuzione delle rilevazioni previste dal programma statistico nazionale; contribuiscono alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi. L’Istat, che è l’unico soggetto a cui è demandata la produzione degli indici dei prezzi al consumo con carattere di ufficialità, provvede a “indirizzare e coordinare le attività statistiche degli enti facenti parte del Sistema statistico nazionale; fornire assistenza tecnica; predisporre le nomenclature e le metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale ...; pubblicare e diffondere i dati ...; promuovere lo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi” (art. 15).

Il *Regolamento comunitario n. 2494/95* istitutivo dell’indice armonizzato europeo dei prezzi al consumo ha “lo scopo di stabilire le basi statistiche necessarie per pervenire al calcolo degli indici comparabili dei prezzi al consumo a livello comunitario”.